



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 1488/08 - Prot. n. 31768

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-1 Beni culturali

Archeologia

Storia e Tutela dei beni culturali

- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

- L-5 Filosofia

Filosofia

- L-6 Geografia

Geografia dei processi territoriali

- L-10 Lettere

Lettere

- L-15 Scienze del turismo

Progettazione e Gestione del turismo culturale

- L-42 Storia



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

Storia

- LM-2 Archeologia

Scienze archeologiche

- LM-14 Filologia moderna

Filologia moderna

- LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

Lettere classiche e Storia antica

- LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

Lingue e Letterature europee e americane

- LM-39 Linguistica

Linguistica

- LM-45 Musicologia e beni musicali

Musicologia e Beni musicali

- LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

- LM-78 Scienze filosofiche

Scienze filosofiche

- LM-84 Scienze storiche

Scienze storiche

- LM-89 Storia dell'arte

Storia dell'arte

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MiUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

MINUTA	
Il Dirigente	Il Capo Servizio
	

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanese
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Giuseppe Zaccaria

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità
Nome del corso	Lettere classiche e Storia antica adeguamento di Lettere classiche e Storia antica (codice 1001563)
Nome inglese del corso	Classical Languages and Literatures and Ancient History
Il corso è	trasformazione di Lettere classiche (PADOVA) Classical Languages and Literatures (cod 33676)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	6
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Avendo l'Ordinamento 270 modificato la Laurea in Lettere classiche dell'Ordinamento 509 (già attivata in questa Facoltà) in Lettere classiche e Storia antica (Storia antica già relegata nella classe di Storia, e non attivata per deficit di iscrizioni), la prima conseguenza positiva è la razionale integrazione della Storia antica nel suo naturale contesto classico e dunque una prevedibile maggiore "attrattività" complessiva. Altro elemento positivo è la possibilità di praticare un percorso più equilibrato tra le due matrici greca e latina, anche in funzione della professionalità, essendo la presente Laurea tradizionalmente vocata all'insegnamento (attuali classi SSIS).

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa progettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, costituisce l'opportuno accorpamento dei precedenti corsi di studio in "Lettere classiche" e "Storia antica". Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato

- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali). Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- * possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea magistrale in Lettere classiche e Storia antica è vocata al recupero e alla trasmissione dell'antico quale dimensione diacronica del presente: nella fattispecie recupero della cultura greco-latina, straordinariamente significativa e a noi relata da cospicui caratteri di continuità.

Pertanto il corso di Laurea ha l'obiettivo di far acquisire una conoscenza avanzata della cultura greco-latina, privilegiandone il patrimonio letterario e storico nella più ampia accezione, compreso il suo *Nachleben*.

E' organizzato in due curricula: a) Lettere classiche, b) Storia antica: il primo è specialmente rivolto ai testi letterari greci e latini e al loro contesto; il secondo alle fonti e alle relative metodologie.

Il corso di Laurea magistrale in Lettere classiche e Storia antica completa la formazione in area disciplinare attivata con la laurea di primo livello in Lettere, della quale riconosce integralmente i 180 CFU.

Il corso di Laurea magistrale persegue i seguenti obiettivi: specialmente attivate le discipline linguistiche filologiche letterarie e storiche del mondo classico, approfondite anche nei loro aspetti tecnici e teorici; presente un'attenzione al più ampio contesto storico-culturale, che fa intervenire discipline affini in grado di assicurare un quadro di riferimento complessivo, come archeologia, filosofia, italianistica. Dunque in primo piano i testi letterari e le fonti storiche nella pienezza della loro valenza, indagati con metodo critico e adeguate competenze, con due orientamenti, uno prevalentemente greco, uno prevalentemente latino.

Quali pre-requisiti di accesso si richiedono: la conoscenza degli strumenti informatici che danno accesso alle banche dati specialistiche e abilitano alla relativa comunicazione telematica; la conoscenza passiva e attiva di almeno una lingua straniera europea e passiva di almeno una seconda.

Previsti tirocini e laboratori su temi e con obiettivi specifici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Lettere classiche e Storia antica è vocato al recupero dell'antico quale dimensione diacronica del presente: nella fattispecie recupero di un periodo straordinariamente significativo e a noi relato da cospicui caratteri di continuità. Dovrà pertanto avere acquisito una conoscenza avanzata della cultura greco-latina nella più ampia accezione, privilegiando i testi scritti, nei due aspetti prevalentemente linguistico (di lingue 'morte'!) - letterario e prevalentemente storico. Dovrà possedere adeguate conoscenze dei contenuti, delle metodologie e degli strumenti delle discipline affini, quali per esempio

l'archeologia, la paleografia, la codicologia, la numismatica.
In particolare

- nel curriculum di Lettere classiche dovrà privilegiare conoscenza e comprensione critica dei testi letterari greci e latini, collocati nel loro contesto storico-culturale;

- nel curriculum di Storia antica dovrà conoscere e padroneggiare le tecniche di ricerca per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti e in generale acquisire competenze nelle metodologie delle scienze storiche, in particolare di quelle di ambito antichistico.

Tali conoscenze e capacità saranno proposte in lezioni frontali, didattica assistita e attività seminariali e ovviamente consolidate da studio personale orientato. L'avvenuta acquisizione sarà accertata con esami e con la prova finale (tesi di laurea magistrale) e inoltre con forme mirate di tutorato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Lettere classiche e Storia antica sulla base delle acquisite conoscenze teoriche e metodologiche (linguistiche, filologiche, letterarie e storico-culturali) dovrà essere in grado di interpretare i testi letterari e le fonti storiche pervenuti dalla tradizione greco-latina e di ambientarli e valutarli nel più ampio contesto culturale mediterraneo, secondo i metodi specifici delle discipline afferenti.

La capacità di applicare conoscenze verrà sviluppata nell'insieme dell'attività didattica e il controllo sull'acquisizione si eserciterà mediante gli esami e in particolare nel lavoro della tesi finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione scientifica acquisita dovrà abilitare il laureato magistrale a definire e organizzare i dati relativi ai campi disciplinari di pertinenza e a esprimere con chiarezza giudizi autonomi motivati e conclusioni ragionate.

La capacità di giudizio autonomo si dimostrerà nel corso degli anni di studio e in particolare alla fine di essi nella preparazione assistita della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale dovrà possedere strumenti e capacità comunicative adeguate alla trasmissione dei contenuti criticamente acquisiti in discipline particolarmente complesse in sé e per tradizione secolare di studi: su due livelli, quello scientifico e quello professionale. A tale scopo sarà indispensabile la competenza attiva e passiva di almeno una delle lingue principali della cultura europea.

Addestramento e verifica delle abilità comunicative si eserciteranno nel corso degli studi, per esempio nei seminari, e soprattutto nell'esposizione dei risultati del lavoro di tesi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale sulla base delle conoscenze ed esperienze acquisite dovrà essere in grado di affrontare oggetti nuovi e nuove prospettive, di sviluppare ricerca autonoma originale e dunque di accedere al terzo ciclo di studi universitari (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione, master universitari di secondo livello).

Compito essenziale dell'attività didattica è quello di suscitare e sviluppare senso critico e desiderio di sapere: i risultati dell'apprendimento saranno verificati soprattutto nelle prove d'esame e nella preparazione della tesi di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi alla LM in Lettere classiche e Storia antica occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E inoltre:

1. Lo studente che intende iscriversi alla LM in Lettere classiche e Storia antica deve aver conseguito un determinato numero di crediti in specifici SSD. Il numero di crediti necessario e i SSD sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.

2. L'accesso alla LM in Lettere classiche e Storia antica è vincolato al voto di laurea triennale o quadriennale, oppure, in alternativa, al voto medio conseguito negli esami dei SSD del punto 1. I voti minimi richiesti sia per la laurea che per gli esami sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.

La verifica all'accesso della personale preparazione avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella elaborazione scritta di una tesi su argomento pertinente, redatta sotto la guida di uno o più supervisori/relatori e discussa di fronte a una Commissione di docenti del Corso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato magistrale in Lettere classiche e Storia antica sarà capace di svolgere compiti professionali in enti pubblici e privati nei settori della cultura, dell'editoria e dell'informazione culturale e in particolare nel settore della pubblica istruzione, anche ai massimi livelli. Il laureato magistrale in Lettere classiche e Storia antica potrà altresì prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alle professioni di

Scrittori ed assimilati

Linguisti e filologi

Revisori di testi

Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6 - 24
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico	6 - 30
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-ANT/05 Papirologia L-ANT/07 Archeologia classica L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica M-STO/09 Paleografia	12 - 18

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

48 - 72

Attività formative affini ed integrative

gruppo	settore	CFU
A11	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità L-ANT/02 Storia greca L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/18 Indologia e tibetologia	0 - 6
A12	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/09 Topografia antica	0 - 6
A13	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/09 Topografia antica L-OR/02 Egittologia e civiltà copta	0 - 6
A14	L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia M-FIL/07 Storia della filosofia antica	0 - 6

M-STO/06 Storia delle religioni	
---------------------------------	--

Totale crediti per le attività affini ed integrative

12 - 12

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/18, L-ANT/02, L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/09, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/07, M-FIL/07, M-STO/06)

Le discipline appartenenti ai settori L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/07, L-OR/02, L-OR/07, L-OR/12, L-OR/18, L-ANT/02, IUS/18 rappresentano l'indispensabile estensione a conoscenze contestualmente attinenti; quelle appartenenti ai settori L-ANT/07, L-ANT/06, L-ANT/09 la necessità di acquisire competenze archeologiche: le une e le altre sono concepite come integrazione degli orientamenti specifici della Laurea magistrale in Lettere classiche e Storia antica.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare

CFU

A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	42
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche
	Abilità informatiche e telematiche
	Tirocini formativi e di orientamento
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
	6

Totale crediti riservati alle altre attività formative

60

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 120 - 144)

120